



Prefettura di Lecce

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI
FENOMENI DELL'USURA E DELL'ESTORSIONE
NELLA PROVINCIA DI LECCE**

Soggetti sottoscrittori:

- ❖ Prefettura-UTG di Lecce
- ❖ Provincia di Lecce
- ❖ Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Lecce
- ❖ Camera di Commercio
- ❖ Banca d'Italia
- ❖ A.B.I. Commissione regionale della Puglia
- ❖ Banche
- ❖ Confidi
- ❖ Associazioni di categoria
- ❖ Associazioni e Fondazioni Antiracket e Antiusura
- ❖ Ordini, Collegi e Consigli professionali

VISTI il protocollo d'Intesa tra Banche, Associazioni di categoria e Confidi sottoscritto presso questa Prefettura in data 11.7.2003 e le successive edizioni del 15.11.2017 e del 22.6.2021, aventi la finalità di potenziare il rapporto tra Banche e Confidi destinatari dei Fondi Speciali Antiusura di cui all'art.15 della Legge 108/96;

VISTO il decreto prot. n. 62/04 del 23.2.2004, con il quale è stato costituito l'“*Osservatorio*” provinciale per il monitoraggio e la verifica delle convenzioni stipulate tra Banche e Confidi e finalizzate all'uso dei Fondi assegnati ai Confidi per la prevenzione del fenomeno dell'usura di cui al citato art. 15 e ad accertarne il reale livello di utilizzo;

VISTO l'Accordo-Quadro sottoscritto il 16 novembre 2021 dal Ministero dell'Interno e dall'Associazione Bancaria Italiana, per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura, che si propone di aggiornare, alla luce dei nuovi scenari economici e sociali, i contenuti del precedente accordo pattizio del 2007, con la finalità di rendere più proficuo il rapporto fra Banche, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, nonché i Confidi, le



Prefettura di Lecce

Fondazioni e le Associazioni Antiusura e Antiracket destinatari, in diversa misura, dei fondi speciali antiusura, di cui all'art.15 della Legge 108/96, nella prospettiva di una sempre più efficace opera di prevenzione dei fenomeni criminali in argomento;

CONSTATATO che l'usura e l'estorsione sono reati suscettibili di minare il tessuto economico locale, più diffusi di quanto si possa ricavare dal dato numerico delle denunce presentate, che non rispecchia la reale entità del fenomeno - stante la scarsa propensione delle vittime a collaborare con gli inquirenti - e rilevato che, insieme con l'attività di contrasto svolta dalle Forze di Polizia, la prevenzione del fenomeno usurario costituisce una priorità assoluta, perseguibile anche attraverso l'incremento degli strumenti di sostegno alle famiglie e alle piccole e medie imprese in momentanea difficoltà e che tale opera di prevenzione può essere decisiva nell'arrestare la diffusione di fenomeni criminali costituenti una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato ed al rispetto ed alla permanenza delle normali regole sulla concorrenza;

RILEVATO, altresì, che il contingente periodo di crisi economica può costituire un rilevante fattore di rischio per un possibile espandersi dei suddetti fenomeni criminosi, poiché determina una grave carenza di liquidità per le imprese e, conseguentemente, acuisce il rischio di intervento delle organizzazioni criminali, come noto, abilissime a penetrare nel tessuto produttivo, economico e sociale, ad intercettarne i bisogni ed a far fronte alle relative esigenze in forza della propria capacità economica;

CONSIDERATO che l'esigenza di rafforzare le condizioni di sicurezza e di legalità nel mondo del lavoro - e di prevenire infiltrazioni della criminalità organizzata nel sistema imprenditoriale - costituisce un obiettivo da tempo perseguito dalla Prefettura di Lecce e culminato con la sottoscrizione, in data 5 gennaio 2021, del "*Protocollo d'intesa per favorire la legalità e la trasparenza dell'attività d'impresa nel territorio*", rinnovato per un ulteriore biennio, con cui la Camera di Commercio di Lecce ha messo a disposizione della Prefettura e delle Forze dell'Ordine la piattaforma "*Regional Explorer-REX*", che permette di aumentare la conoscenza delle dinamiche interne alla vita delle aziende, spesso indicative della sussistenza di rischi di illegalità e di infiltrazioni criminali, così da rafforzare l'azione di *intelligence* preventiva delle istituzioni coinvolte, tutelare efficacemente l'economia legale e precludere alle organizzazioni criminali ogni spazio di manovra nel contesto produttivo locale;

RAVVISATA la necessità, nell'ottica di rafforzare l'azione di prevenzione, prestando particolare attenzione all'ascolto di chi manifesta una situazione di disagio, di istituire ovvero potenziare presso i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Lecce uno "Sportello Prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie", in stretto collegamento con il Commissario Straordinario del Governo per il Coordinamento delle iniziative antiracket ed



Prefettura di Lecce

antiusura (in seguito Commissario Antiracket e Antiusura), la Prefettura di Lecce, le Associazioni e Fondazioni Antiracket e Antiusura operanti sul territorio provinciale e in collaborazione con le altre Istituzioni, Amministrazioni, Associazioni ed Aziende a vario titolo interessate alla soluzione delle problematiche correlate al funzionamento dello Sportello;

LETTA la relazione annuale per l'anno 2023 dell'Ufficio del Commissario Straordinario per il coordinamento delle iniziative Antiracket e Antiusura, che ha sottolineato che la gravità di siffatti fenomeni ha reso, pertanto, necessaria e costante la reazione decisa, efficace e rapida delle Istituzioni mediante attività in grado di contrastare con successo i fenomeni di infiltrazione criminale nei tessuti connettivi dell'economia sana e legale. Tra queste, la concessione di risorse necessarie per incentivare le denunce da parte delle vittime;

VISTA la convenzione sottoscritta nel decorso mese di ottobre tra Banca Mediolanum Spa e Fondazione Mons. Vito de Grisantis, con il patrocinio di Fondazione Mediolanum EF, con l'obiettivo di agevolare l'erogazione di credito in favore di soggetti caratterizzati da basso reddito e/o sulla soglia della povertà, quale buona prassi da diffondere sul territorio provinciale in funzione di prevenzione di fenomeni usurari;

CONSIDERATO inoltre che la già proficua azione di prevenzione svolta, alla luce dei protocolli citati e dell'attività dell'Osservatorio, dalle Banche in collaborazione con i Confidi e le Organizzazioni Antiusura possa risultare efficacemente potenziata dalla rimodulazione dei precedenti protocolli con la finalità di rafforzare la rete di sostegno, dando ulteriore impulso alle iniziative a suo tempo adottate, con particolare riferimento all'agevolazione dei percorsi di accesso al credito legale e all'implementazione delle attività informative e di prevenzione mediante l'educazione all'uso responsabile del denaro;

VISTO l'art.9 del D.P.R. 3 aprile 2006 n.180;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1

Impegni della Prefettura attraverso l'Osservatorio Provinciale



Prefettura di Lecce

Presso la Prefettura di Lecce è aggiornata, con la partecipazione dei soggetti sottoscrittori del presente atto, la composizione dell'Osservatorio provinciale costituito con decreto prot. n. 64 del 23.2.2004 e già rimodulato nel 2017, che avrà fra i suoi compiti:

- a) promuovere iniziative d'informazione sull'utilizzazione dei Fondi di prevenzione dell'usura, mantenendosi in stretto contatto con i CONFIDI, le Associazioni e Fondazioni Antiracket e Antiusura, gli Operatori di microcredito ex art. 111 d.lgs. n. 385/1993 ("Testo Unico bancario", di seguito denominato "TUB"), le Associazioni di Categoria ed altri soggetti pubblici o privati impegnati nel settore;
- b) monitorare l'applicazione del presente protocollo ai fini della migliore definizione di strategie di prevenzione e contrasto, anche d'intesa con gli istituti di credito;
- c) attuare forme di coordinamento e promozione di iniziative volte a contrastare la pubblicità ingannevole in tema di concessioni di credito o di cessioni di aliquote stipendiali;
- d) promuovere iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'inclusione sociale e finanziaria delle fasce vulnerabili della popolazione;
- e) sostenere e promuovere iniziative di prevenzione al fenomeno dell'usura, inteso anche nelle sue forme meno incidenti, quali il sovraindebitamento e la mancanza di oculatezza nella gestione del denaro (educazione finanziaria);
- f) promuovere l'attuazione di proposte progettuali a valere sui fondi europei e nazionali.

La Prefettura si impegna altresì, ai fini dell'integrazione dell'attività dell'Osservatorio Provinciale con quella del Nucleo di Valutazione e del *Minipool* antiracket e antiusura, ad organizzare, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, iniziative comuni per il contrasto a tali reati e la diffusione di una cultura della prevenzione.

L'Osservatorio ha sede presso la Prefettura di Lecce. Componenti di diritto dell'Osservatorio sono i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, con possibilità di operare in composizione ristretta oppure di allargare la partecipazione ad altre componenti pubbliche o private impegnate in politiche di prevenzione dell'estorsione e dell'usura, in relazione alle tematiche trattate.

L'Osservatorio si riunisce con cadenza almeno semestrale, su convocazione del Prefetto.

Art. 2

Impegni della Commissione regionale ABI

L'ABI si impegna a:

- 1) promuovere l'ulteriore adesione delle Banche al presente Protocollo, dandone formale notizia alla Prefettura di Lecce;



Prefettura di Lecce

- 2) diffondere ulteriormente, presso le proprie banche associate, le conoscenze degli strumenti previsti dalle leggi n. 108 del 1996 e n. 44 del 1999;
- 3) assicurare un continuativo e diretto dialogo con i CONFIDI e con le Associazioni e Fondazioni Antiracket e Antiusura, con l'obiettivo, in particolare, di un miglioramento graduale della gestione dei problemi che possono interessare tutte le convenzioni antiusura in atto e in via di predisposizione;
- 4) promuovere seminari e incontri sugli strumenti normativi e non, in favore delle famiglie e delle imprese in condizione difficoltà e/o sovraindebitate, anche adottate autonomamente dagli istituti di credito, nonché sull'accesso a Fondi pubblici per le vittime e la prevenzione dell'usura;
- 5) individuare un proprio referente regionale operante anche a livello provinciale per i rapporti con le Associazioni, Fondazioni antiusura e Confidi, nonché con i referenti individuati a norma del successivo art. 3 dalle Banche sottoscrittrici del Protocollo;
- 6) dare notizia sul proprio sito web dei link istituzionali (MEF e Prefettura di Lecce) che rinviano agli elenchi delle Associazioni e Fondazioni Antiracket e Antiusura, delle Associazioni di categoria, dei Confidi che sottoscrivono il presente protocollo, nonché di quelli contenuti nella pagina del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

Art. 3

Impegni delle Banche aderenti

Le Banche aderenti al presente Protocollo si impegnano a:

- 1) individuare, all'interno della propria struttura, uno o più referenti per la gestione dei rapporti convenzionali con i Confidi e con le Associazioni e Fondazioni Antiracket e Antiusura, al fine di facilitare la efficace e tempestiva soluzione di eventuali problematiche relative alle singole pratiche di finanziamento ovvero alle questioni più generali riguardanti l'operatività delle convenzioni. I nominativi dei referenti, con i relativi contatti, sono comunicati ai Confidi, alle Fondazioni o Associazioni convenzionate, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura. Le nomine dei referenti delle Banche e dell'ABI dovranno avvenire tempestivamente ed essere comunicate all'Osservatorio Provinciale presso la Prefettura di Lecce. L'elenco dei referenti delle Banche sarà consultabile nell'apposita sezione del sito del Ministero dell'Interno e su quello della Prefettura di Lecce;
- 2) definire un dettagliato iter procedurale per la gestione delle richieste di finanziamento, che tenga conto delle peculiarità dei soggetti richiedenti e delle apposite garanzie previste per facilitarne l'accesso al credito;



Prefettura di Lecce

- 3) prendere in considerazione, prioritariamente, le verifiche effettuate dai Confidi e dalle Fondazioni e Associazioni antiusura, assumendo tempestivamente le decisioni sulle richieste di finanziamento, entro i 30 giorni lavorativi decorrenti dalla presentazione della completa documentazione necessaria all'avvio formale del procedimento istruttorio;
- 4) porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed abbiano chiesto l'accesso al Fondo, ai fini della tempestiva valutazione dei fidi in essere e delle eventuali nuove e più recenti richieste di fido;
- 5) valutare, con particolare cura, la sospensione delle azioni revocatorie o esecutive nei confronti degli stessi soggetti, le cui istanze risultino pendenti presso il Comitato di Solidarietà;
- 6) individuare tempestivamente, all'interno delle proprie organizzazioni, la figura del "facilitatore-referente informativo" antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà previsti agli artt. 14 e 15 della legge n. 108 del 1996, mediante periodici incontri info-formativi, dandone comunicazione all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura ed alla Prefettura di Lecce;
- 7) valutare, in coerenza con le normative vigenti, come non pregiudizievole la condizione di protestato, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.P.R. n.315 del 1997, la garanzia del Fondo speciale antiusura può essere deliberata dal Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia del Confidi medesimo a valere sul proprio Fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello statuto del Confidi;
- 8) assicurare, alla luce del punto 7 ed in coerenza con le normative vigenti, tempestivamente ogni possibilità di "ribancarizzare" i soggetti protestati con adeguato merito di credito;
- 9) valutare l'offerta del conto di base di cui all'art. 126 noviesdecies del Testo Unico Bancario (Diritto al conto di base), che consente una serie di operazioni prive di rischio di credito, al fine di favorire il reinserimento dei protestati nel sistema del credito legale. Nel caso di decisione di diniego, totale o parziale, da parte delle Banche aderenti al presente Protocollo, i soggetti interessati potranno rivolgersi, per la ricerca di soluzioni alternative, alle Associazioni antiracket e antiusura ed all'Osservatorio provinciale che ha sede presso la Prefettura di Lecce per l'interessamento del "Gruppo ristretto" in seno all'Osservatorio Nazionale di cui all'art. 3 dell'Accordo-quadro 2021 in premessa citato.

Art. 4

Convenzioni Banche-Confidi

Le Banche e i Confidi che aderiscono al presente Protocollo si impegnano ad aggiornare le convenzioni sottoscritte, se datate nel tempo, al fine di rivedere i moltiplicatori – sulla base dei quali computare la misura massima dei finanziamenti erogabili coperti da garanzia dei fondi antiusura – potendo decidere di aggiornarli periodicamente e, comunque, ogni anno, solo in misura crescente.



Prefettura di Lecce

Art. 5

Impegni dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura

I Confidi, le Associazioni e Fondazioni antiusura aderenti si impegnano a:

- 1) individuare uno o più referenti preposti alla gestione dei rapporti con le Banche convenzionate, comunicando i riferimenti a queste ultime;
- 2) svolgere, in tempi ragionevolmente rapidi, comunque non superiori a 30 giorni lavorativi, l'iter successivo alla richiesta di affidamento per l'accesso ai fondi;
- 3) individuare, all'interno delle proprie organizzazioni, la figura del "facilitatore" antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà previsti dagli artt. 14 e 15 della legge n. 108 del 1996 attraverso periodici incontri info-formativi, dandone comunicazione all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura ed alla Prefettura di Lecce. Sarà garantita a tutti i soggetti aderenti al presente Protocollo l'accessibilità dell'elenco aggiornato dei facilitatori, a cura della Prefettura e della Camera di Commercio di Lecce.

Art. 6

Microcredito

Le Banche che già operano nel settore del microcredito o in altre forme analoghe di concessione del credito ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico Bancario, si impegnano a promuovere ulteriormente e a favorire le seguenti attività:

- a) la promozione attiva di iniziative finalizzate a facilitare l'inclusione finanziaria di soggetti vulnerabili;
- b) la valutazione di programmi sperimentali per l'accesso al credito per lo *start-up* o il consolidamento di microimprese;
- c) l'attuazione e lo sviluppo, a livello provinciale, degli interventi già promossi dal mondo bancario;

Le Banche operanti nel settore comunicano in via telematica alla Prefettura, alla Camera di Commercio di Lecce e alle Associazioni di categoria i prodotti offerti in tale ambito, per la pubblicazione sui rispettivi siti internet.

Art. 7

Iniziative d'informazione sull'utilizzazione dei fondi antiusura e antiestorsione – Educazione finanziaria e formazione



Prefettura di Lecce

Le Parti concorrono, secondo le modalità ritenute più opportune, a promuovere la diffusione della conoscenza e della consapevolezza, ad esempio attraverso *vademecum*, anche in formato elettronico, in merito all'utilizzo delle misure di sostegno alle famiglie e imprese, secondo competenza e nell'ambito delle rispettive attività.

Le Parti si impegnano altresì a definire interventi, a livello locale, affinché tutti i soggetti, in particolare famiglie e microimprese, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria, da realizzarsi anche nelle scuole superiori del territorio d'intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale, possano approfondire la conoscenza circa le modalità per una gestione corretta e responsabile del denaro e indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio e investimento.

Art. 8

Istituzione dello Sportello Prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie

Il Commissario Antiusura e Antiracket, i Comuni di Lecce, Campi Salentina, Casarano, Gagliano del Capo, Galatina, Gallipoli, Maglie, Martano, Nardò e Poggiardo, in sinergia operativa con "ACEA – Associazione Calimerese Esercenti Artigiani", "Associazione contro la cultura socio-mafiosa", "Associazione vivere insieme", Fondazione antiusura "San Giuseppe lavoratore" e Fondazione "Mons. Vito De Grisantis onlus" si impegnano singolarmente a istituire ovvero a potenziare, nel rispetto delle principali competenze, uno "Sportello Prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie" (di seguito denominato "Sportello") a favore dei soggetti che versano in condizioni di disagio, originate da motivi economici reali o comunque riconducibili alla situazione di crisi economica, anche causate da dipendenze patologiche e/o da fatti criminali altrui quali, ad esempio l'estorsione, per i quali si intende scongiurare il ricorso a forme illegali di provvista di denaro.

Lo Sportello, oltre a fornire informazioni circa i benefici presenti per le vittime dell'estorsione e dell'usura, avrà lo specifico compito di:

- fornire informazioni di carattere generale in ordine alla Legge n. 3/2012 e alla procedura attivabile presso lo Sportello medesimo;
- proporre all'utente/imprenditore la compilazione di un questionario preliminare per l'esame delle domande di composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- comunicare periodicamente al Prefetto di Lecce le istruttorie effettuate dallo Sportello riguardanti le istanze ai sensi della Legge n. 3/2012 ovvero ogni altra iniziativa volta, comunque, alla risoluzione delle problematiche oggetto del presente Protocollo;
- sostenere, attraverso i Servizi Sociali Comunali, i soggetti interessati e i relativi nuclei familiari, al fine di garantire unitamente ai Servizi Sanitari e Scolastici, ove necessario, una presa in carico individualizzata ed integrata.

I servizi saranno attivi su appuntamento, prevalentemente in modalità *Front Office*, e i soggetti che operano per l'attuazione e il funzionamento dello Sportello forniranno il proprio contributo in forma



Prefettura di Lecce

gratuita per l'utente. Il Commissario Antiracket e Antiusura svolgerà una funzione di supervisione dell'attività svolta dallo Sportello, mediante periodiche relazioni che saranno trasmesse dallo stesso Organo, anche al fine di individuare ogni iniziativa ritenuta utile per la formazione e l'aggiornamento su specifiche tematiche. Le predette attività potranno essere realizzate con collegamenti di *Help Desk & Conference Call*, le cui modalità saranno appositamente stabilite.

I Comuni firmatari si impegnano, altresì, d'intesa con la Prefettura di Lecce, a proseguire l'esperienza del Tavolo di coordinamento tra gli sportelli esistenti negli Enti locali interessati, che si occupano di sostegno e assistenza alle vittime di mafia, estorsione e usura, fornendo all'Osservatorio Provinciale, istituito presso la Prefettura, ogni utile elemento ai fini della pianificazione di misure ed azioni preventive mirate.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecce, presso il quale opera l'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui alla Legge 3/2012, si impegna a fornire un servizio di ascolto e orientamento dedicato alle imprese che possono chiedere una prima assistenza su episodi di contraffazione, corruzione, usura ed estorsione, in pieno coordinamento con gli altri soggetti firmatari del Protocollo.

Art. 9

Adesione

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che manifestino interesse alle finalità dallo stesso perseguite.

Le Banche, i Confidi, le Associazioni e le Fondazioni antiusura possono aderire al presente Protocollo inoltrando la relativa richiesta all'indirizzo PEC: protocollo.prefle@pec.interno.it, utilizzando l'apposito modulo in Allegato A al presente Protocollo, debitamente compilato e sottoscritto.

Ogni richiesta di adesione successiva all'originaria sottoscrizione del Protocollo sarà esaminata in sede di Osservatorio provinciale.

Art.10

Durata e verifica

Il presente Protocollo **ha durata biennale, salvo proroga anche tacita alla scadenza.**

Entro un anno dalla sottoscrizione del Protocollo, verrà effettuata collegialmente la verifica dei risultati raggiunti, anche al fine di apportare le eventuali modifiche allo stesso, nell'intento di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.

L'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura, a seguito dell'attività di monitoraggio, comunicherà i risultati della verifica e le eventuali proposte di modifica all'Osservatorio Nazionale presso l'ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.



Prefettura di Lecce

Lecce, li2024

Alla presenza del Commissario Straordinario del Governo per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, Prefetto Dr.ssa Maria Grazia Nicolò

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE

IL SINDACO DEL COMUNE DI LECCE

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAMPI SALENTINA

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASARANO

IL SINDACO DEL COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO

IL SINDACO DEL COMUNE DI GALATINA



Prefettura di Lecce

IL SINDACO DEL COMUNE DI GALLIPOLI

IL SINDACO DEL COMUNE DI MAGLIE

IL SINDACO DEL COMUNE DI MARTANO

IL SINDACO DEL COMUNE DI NARDO'

IL SINDACO DEL COMUNE DI POGGIARDO

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Per BANCA D'ITALIA

Per A.B.I. COMMISSIONE REGIONALE DELLA PUGLIA

Banche aderenti

Per UNITA' ARTIGIANA SALENTINA (CONFIDI)



Prefettura di Lecce

Per MONDIAL-FIDI (CONFIDI)

Per COFIDI.IT IMPRESE E TERRITORI (CONFIDI)

Per ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE (API - ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI - SINDACATO AUTONOMO
ARTIGIANI DEL SALENTO (CASA SAAS - ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (CIA - ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per CONFEDERAZIONE DELLE LIBERE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE ITALIANE (CLAAI -
ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO (CNA - ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per COLDIRETTI (ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per CONFARTIGIANATO (ASSOCIAZIONE DATORIALE)



Prefettura di Lecce

Per CONFCOMMERCIO (ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per CONFESERCENTI (ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per CONFIMPRESE SALENTO (ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per CONFINDUSTRIA (ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per FEDERAZIONE AUTOTRASPORTATORI ITALIANI (FAI - ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per FEDERAZIENDE (ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per FEDERTERZIARIO (ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per LIBERA ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI DEL SALENTO
(LAICA - ASSOCIAZIONE DATORIALE)



Prefettura di Lecce

Per CONFEDERAZIONE NAZIONALE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI - ASSOCIAZIONE DATORIALE)

Per ACEA – ASSOCIAZIONE CALIMERESE ESERCENTI ARTIGIANI

Per ASSOCIAZIONE CONTRO LA CULTURA SOCIO-MAFIOSA

Per ASSOCIAZIONE VIVERE INSIEME

Per FONDAZIONE ANTIUSURA SAN GIUSEPPE LAVORATORE

Per FONDAZIONE MONS. VITO DE GRISANTIS ONLUS

Per ORDINE DEGLI AVVOCATI

Per ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

E CON L'ADESIONE DI

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE



Prefettura di Lecce

Per FEDERCONSUMATORI

Per ADICONSUM

Per ADOC



Prefettura di Lecce

Allegato A

Modulo di Adesione al Protocollo d'intesa del2024 per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura e dell'estorsione nella provincia di Lecce

La sottoscritta Associazione/Fondazione/Banca/Confidi/Istituzione pubblica, nel condividere le finalità, i contenuti e gli impegni previsti nel Protocollo,

DICHIARA DI ADERIRE AI SENSI DEGLI ARTT. 9 E 10.

(luogo e data),

.....

.....(Timbro e firme autorizzate)

Si indicano di seguito due nominativi di riferimento:

Nome e Cognome: _____ Tel. _____

Email: _____

Nome e Cognome: _____ Tel. _____

Email: _____